

La ginestra

La ginestra è una fibra naturale di origine vegetale impiegata nel passato dall'industria tessile italiana e che oggi sta cercando di riacquistare un suo spazio sul mercato.

La massima diffusione della fibra di ginestra risale agli anni della **seconda guerra mondiale** e immediatamente precedenti (1937-46), quando, a causa dei progetti fascisti di autarchia e alle sanzioni che avevano colpito l'Italia, limitandone fortemente il commercio internazionale, era scarsa una materia prima alternativa. In quegli anni erano numerosi i ginestrifici presenti in territorio italiano (circa 60), concentrati prevalentemente in Calabria e Toscana.

La fibra ottenuta era impiegata prevalentemente per tele da imballaggio, sacchetti e cordame.

Una volta terminato il conflitto e riprese le importazioni, la fibra di ginestra fu, però, soppiantata da altre fibre di origine tropicali, come la juta, molto più facili da lavorare, e la sua coltivazione tessile quasi del tutto abbandonata. Oggi, il suo utilizzo tessile è limitato a **piccole realtà locali**, in particolare ad alcuni paesi della Basilicata e della Calabria, dove l'insediamento negli anni passati di molte famiglie provenienti dall'Albania meridionale ha consentito una nuova diffusione della fibra di ginestra, impiegata per la tessitura artigianale di tessuti di particolare bellezza.

La grande richiesta di fibre naturali, ottenibili con processi di produzione a impatto ambientale molto basso, sta portando, però, a una rivalutazione anche della fibra di ginestra. Alcuni progetti stanno vedendo la luce, mentre l'**Università di Pisa** - Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema sta portando avanti studi per migliorarne il processo produttivo (soprattutto per quanto riguarda la macezzazione).

Non è da sottovalutare il fatto che la ripresa della coltivazione della ginestra può avere risvolti importanti anche dal punto di vista della **prevenzione al dissesto idrogeologico** del territorio italiano. La struttura del suo apparato radicale, infatti, consolida il terreno circostante, proteggendolo da fenomeni erosivi.

Non è da sottovalutare il fatto che la ripresa della coltivazione della ginestra può avere risvolti importanti anche dal punto di vista della **prevenzione al dissesto idrogeologico** del territorio italiano. La struttura del suo apparato radicale, infatti, consolida il terreno circostante, proteggendolo da fenomeni erosivi.



Ginestra *spartium junceum*.



Coperta in ginestra e relativo particolare.